

7 giorni

A SAN FELICE

EUROPEE: SEMPRE PIÙ COL CAVALIERE

Le elezioni per il Parlamento Europeo hanno fatto registrare a San Felice un netto successo di Forza Italia che ha raggiunto nelle quattro sezioni oltre il 45% dei suffragi. Insomma, quasi un sanfelicino su due appoggia il Cavaliere.

Il favore a Berlusconi è aumentato notevolmente rispetto alle elezioni politiche dello scorso aprile, quando nella consultazione per la Camera dei deputati Forza Italia ottenne a San Felice il 32,43%. Ma questo aumento è ancor più consistente non solo in rapporto a quello espresso dagli italiani in

genere, ma anche in rapporto al voto complessivo di Segrate.

Da dove vengono i voti in più per Forza Italia? A osservare il quadro dei risultati delle quattro sezioni sanfelicine sembra che la Lega, la Lista Pannella e il Partito Socialista siano stati i maggiori "contribuenti", anche se per quanto riguarda i socialisti è pensabile che una parte dei loro voti di aprile siano andati questa volta al PDS, che a sua volta potrebbe aver ceduto qualcosa a Rifondazione Comunista, visto che anche questi due partiti hanno fatto registrare

qualche aumento. Ma anche il Partito Popolare e il Patto Segni hanno avuto cali sensibili. Il che naturalmente allarga il campo delle ipotesi necessarie per spiegare il fortissimo aumento di Forza Italia. Altri due partiti hanno avuto un incremento di voti a San Felice: si tratta di Alleanza Nazionale e dei Verdi. Per il raggruppamento di Fini la crescita è di quasi due punti. Per i Verdi circa un punto e mezzo.

I RISULTATI A SAN FELICE

LISTA	EUROPEE 1994		POLITICHE 1994
	Voti	%	%
Lista Pannella	99	5,30	9,47
P.S.D.I.	2	0,10	-
Lega Nord	179	9,57	13,33
Forza Italia	845	45,19	32,43
Alleanza Nazionale	214	11,44	9,76
Patto Segni	82	4,39	7,22
Lega Az. Meridionale	4	0,21	-
Rifondazione Comunista	55	2,94	2,50
Lega Alpina Lombard	6	0,32	0,64
Federazione dei Verdi	106	5,67	4,37
P.S.I. e A.D.	16	0,86	4,84
Partito Repubb. Italiano	18	0,96	-
La Rete	6	0,32	1,44
P.D.S.	173	9,25	7,47
Fed. dei Liberali	7	0,37	-
P.P.I.	55	2,94	4,33
Union Valdotaiane	3	0,16	-

Iscritti 2620 - Votati 1899 72,30% - Voti validi 1870

**BUONE VACANZE A CHI PARTE
BUONA PERMANENZA A CHI RESTA
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE**

UN ALIBI PER L'OLOCAUSTO

"Il Papa confessa la colpa dell'Olocausto" era il titolo a tutta pagina dell'Indipendente, giovedì 26 Maggio. "Chiesa, mea culpa per l'Olocausto" e "il coraggio di ricredersi" dicevano i titoli di apertura del Corriere della sera sulla notizia e sul relativo commento di Sergio Quinzio. "Olocausto, mea culpa della Chiesa", ripeteva Il Messaggero. Potrei proseguire ma preferisco chiudere con il titolo-sentenza del Giornale (venerdì 27) a un commento di Giordano Bruno Guerri: "Ora la Chiesa espia i suoi peccati".

A leggere questi titoli e più ancora i testi sui quali erano stati posti, c'è davvero da credere che la superficialità (e anche un pizzico di malafede) con la quale una bozza di documento, sia pure importante, allo studio degli episcopati tedesco e polacco è stata fatta passare per un elaborato della Santa Sede e addirittura del Papa, e che l'entusiasmo con cui la stampa cosiddetta "laica" ha accolto questa (falsa) notizia, siano la spia dello stato d'animo molto sospetto di un certo mondo che con la Chiesa nulla ha a che fare e ben poco da rimproverarle. Riflettiamo sull'esultanza di certa stampa per questa imputazione mossa alla chiesa e su che cosa questo ipotetico "mea culpa" del Papa potrebbero significare. Se, infatti, la Chiesa davvero si confessasse complice o anche soltanto causa remota della Shoah, automaticamente tutta la parte di corresponsabilità che nella strage degli Ebrei e degli Zingari ha il mondo occidentale sia per la propria inerzia sia per la propria complicità culturale, sarebbe cancellata. Anche volendo ammettere - come del resto Giovanni Paolo II ha fatto nella Sinagoga di Roma - le colpe dei Cristiani nell'emarginazione e nella ghettizzazione degli Ebrei, nessuna condotta dei Cattolici fu tale da poterle imputare come conseguenza l'Olocausto nazista. Va

segue in 2ª pagina

UN ALIBI PER L'OLOCAUSTO

detto piuttosto che la furia e la follia hitleriana erano figlie legittime di una filosofia e di una mitologia che appartenevano all'Europa del tardo ottocento e dei primi decenni del novecento.

Sì, Hitler viene dal cuore dell'Europa moderna. Viene da certo Romanticismo che auspicava il ritorno ai miti pagani della terra e del sangue propri di una Germania precristiana, viene dal nazionalismo praticato dagli artefici della Rivoluzione francese, teorizzato fra otto e novecento dalle potenze coloniali europee come ideologia del primato della propria nazione depositaria di valori esclusivi e di presunti compiti storici, (è a questa ideologia che dobbiamo lo scoppio della Prima guerra mondiale e ciò che sta accadendo nella ex Jugoslavia). Viene dal Positivismo del tardo ottocento che non sapeva spiegare i comportamenti dei singoli e dei popoli se non in base a motivazioni scientifiche, positive, biologiche, il che comportò per logica conseguenza il nascere della teoria razziale. Viene dall'anticristianesimo di un Nietzsche. Viene dall'antisemitismo già diffuso in Europa, come dimostra l'affare Dreyfus nella laicissima Francia del 1894. Viene, ancora, e si tratta di una cosa che meriterebbe di essere ulteriormente approfondita dal momento che è solo da poco che se ne parla, da quelle dottrine esoteriche di cui egli era cultore e che sembrano anche oggi in gran voga.

Si potrebbe forse dire con Augusto del Noce: "Checché ne dicano marxisti e liberals di ogni risma che non vogliono riconoscere i parenti imbarazzanti, fascismo e nazismo (pur assai diversi tra loro e non assimilabili affatto tout-court) non sono negazioni della modernità: ne sono figli legittimi. si situano anch'essi tra le ideologie che hanno decretato l'inesistenza o almeno l'irrelevanza di Dio, sono un momento come gli altri della secolarizzazione. Non sono, come hanno cercato di farci credere i progressisti, degli errori contro la cultura moderna, sono degli errori dentro quella stessa cultura". L'entusiasmo laicista per il presunto mea culpa della chiesa (da non confondersi con il riconoscimento dei propri limiti e peccati umani che essa mostra di saper fare più coraggiosamente di altri), è, dunque, molto sospetto. Se tutte le colpe di Hitler e dei suoi si potessero scaricare sulla Chiesa, il laicismo avrebbe trovato davvero un prezioso alibi per rifarsi una verginità da tempo perduta e per continuare a rimandare quell'esame di coscienza che un bilancio circa i vari totalitarismi di destra e di sinistra del ventesimo secolo, gli imporrebbero.

don Maurizio

XII FESTA DI SAN FELICE: NOÈ, CHI ERA COSTUI?

[...] La Festa di San Felice di quest'anno non poteva riuscire meglio. Due splendide giornate di sole hanno fatto da cornice a gare, esposizioni, tornei, sfilate ed esibizioni circensi alle quali hanno partecipato centinaia di persone festanti. Gli abitanti del quartiere si sono riversati in piazza e nelle strade ed hanno dato vita a straordinari banchetti degni della miglior tradizione godereccia, che si sono protratti sino a notte fonda mentre, in sottofondo, bande musicali allietavano le serate primaverili con dolci musiche d'altri tempi [...]. In questo modo si apriva l'articolo con il quale un ignoto reporter narrava, su "7 Giorni a San Felice", l'edizione della festa del quartiere del giugno 1898, ultimo anno senza pioggia. Eh sì, perché anche quest'anno, come è ormai tradizione, il week-end della festa è stato parzialmente rovinato dal maltempo al punto che cominciano a riaffiorare antichi racconti sulle avventure di un certo Noè (noto organizzatore di avvenimenti mondani regolarmente disturbati da precipitazioni di ogni genere). In ogni caso, pioggia o non pioggia, la festa c'è stata ed è anche giusto che se ne parli. Per prima cosa un grosso grazie agli organizzatori e a quanti hanno lavorato per settimane per far sì che tutto fosse pronto in tempo e senza i quali la festa forse non ci sarebbe neppure stata. Nonostante il brutto tempo sono infatti stati molti i san-

felicini che si sono dati appuntamento al Centro Commerciale per mangiare insieme e per assistere a quel poco del programma che si è riusciti a attuare e questo a dimostrazione che la festa è anche e soprattutto un'occasione per rivedere amici, vicini e conoscenti e per passare qualche ora insieme in allegria. A parte il concerto di pianoforte e la conferenza, svoltisi in settimana, e la Pesca, che anche quest'anno è riuscita a raccogliere diversi milioni da devolvere in beneficenza, le altre attrazioni della festa sono state la Caccia al Tesoro, la gara sui pattini a rotelle, l'immane Marcia-longa (oltre 70 gli iscritti) e la Corrida (con una sfida canora per palati fini). Verso le dieci di Domenica sera, si sono presentati alla Pesca di Beneficenza, di passaggio, i sindaci Ligarotti di Segrate e Torre di Pioltello, scortati da alcuni assessori, ma data l'ora si sono trattenuti solo alcuni minuti!

Per il prossimo anno si stanno ipotizzando diverse soluzioni: non divulgare in anticipo la data della festa (così, per scaramanzia); chiedere le previsioni del tempo direttamente agli svizzeri, notoriamente più precisi di noi in materia; spostare la festa a Dicembre (freddo per freddo, almeno non dovrebbe piovere). Vedremo. Per ora è tutto, buone vacanze a tutti e arrivederci a settembre.

Carlo Koch

COMUNIONI E CRESIME

Ogni anno la comunità cristiana celebra momenti importanti dove emerge la vita che scorre nelle sue vene. Tra questi spiccano gli appuntamenti della cresima e della s. messa di 1ª comunione. Il 24 e il 25 aprile, in diversi momenti, 31 bambini di quarta elementare hanno ricevuto per la prima volta la comunione e 53 ragazzi e ragazze della prima media, la cresima. Ecco i loro nomi: a tutti chiediamo una preghiera e un'incoraggiamento perché possano continuare il loro cammino di fede.

CRESIME '94

Michele Aliverti, Giulia Barberis, Andrea Bassi, Filippo Bertelli, Marco Bianchetti, Paolo Bradamante, Cristina Bressi, Claudia Camerano Giovannelli, Francesco Celestina, Serena Colosimo, Simone Cottica, Massimiliano De Meis, Mauro De Zorzi, Marco Denti, Andrea Di Lorenzo, Rosaria Fallucchi, Fabio Floreani, Alice Fossati, Andrea Giuriati, Alberto Grandi, Massimo Francesco Lanzani, Riccardo Lettieri, Giovanni Limentani, Karmel Lizzio, Francesca Lori, Andrea Lorini, Francesco Lorusso, Giuseppina Mallamaci, Annita Manganati, Marzia Manganati, Irene Marfori, Sergio Martinelli, Laura Martucci, Milena Morisco, Arianna Motta, Diana Muccio, Eva Offen, Damiano Orelli, Davide Peloso, Matteo Petrali, Alba Pisante, Carlotta Emilia Roggero, Chiara Romanelli,

Viviana Maria Salsi, Alessandro Schiavone, Sara Scorciarino, Monica Stechel, Nicolò Vignali, Roberto Vuotto, Azzurra Zago, Gabriele Zago, Wladimir Zaleski, Viola Zanuso.

S. MESSA DI 1ª COMUNIONE '94

Stefania Alberico, Andrea Anzani, Francesca Anzani, Luca Badetti, Emanuele Maria Banchio, Jenna Bandini, Daniele Bernardi, Lorenzo Bitto, Clara Carcinale, Andrea Caviggia, Teresa Celestina, Elena Valeria Colombo, Gabriele Cossutta, Valentina De Carli, Martina Della Casa, Mauro Di Lorenzo, Arianna Di Medio, Silvia Di Salvo, Gabriele Galato, Martina Gementi, Luigi Martucci, Federica Notte, Elisa Peruzzi, Marco Pozzoni, Andrea Salsi, Marta Salvi, Rosa Scalisi, Christian Scaranello, Chiara Stretti, Samuele Zagnet, Cristina Zecchini.

RACCOLTA CARTA: UN PROBLEMA

Sono una meticolosa raccoglitrice di vetro, lattine e carta, che portavo regolarmente nei vari contenitori predisposti a S. Felice. Da qualche tempo è comparso anche su "7 giorni a S. Felice" l'avviso riguardante la posizionatura dei contenitori. Si può dire che quasi contemporaneamente al suddetto avviso i contenitori siano spariti. All'inizio pensai che ci fosse un problema di estetica, per cui andai in cerca di altri punti di S. Felice. Niente da fare, a Segrate, dove pure erano disponibili, tutti scomparsi ad eccezione di quelli del vetro.

Ho poi saputo che il Comune non farà raccogliere la carta fino a quando non avrà firmato una nuova convenzione con la ditta che effettua questa operazione.

Capisco che un Comune ha tanti problemi e questo della raccolta della carta non sta in cima alla lista delle priorità. Però non vorrei che lo si sottovalutasse, essendo uno dei più sentiti da tutti coloro che si occupano della vivibilità dei centri cittadini.

Il tempo passa, la firma della convenzione non arriva e non vorrei che questa faccenda diventasse sempre più difficile da risolvere. Già la scorsa estate la sistemazione delle immondizie entrò in crisi. Cosa succederà la prossima?

Mi chiedo dove siano andati a finire

materialmente i vari contenitori, costati a suo tempo svariati milioni. Per caso sono stati acquistati ad un prezzo di svendita da un Comune più lungimirante?

Rina Lai

CANI DI QUA, BAMBINI DI LÀ

Carissimi Sanfelicini, vorrei mettere la parola fine a questa "telenovela" sui cani.

E' abbastanza chiaro che esistono due "fazioni": una rappresentata da chi ha scelto di abitare a San Felice per permettere ai propri figli di vivere in un ambiente che offre spazi verdi in una condizione di vita più naturale e libera.

I diritti di questi Sanfelicini sono sacrosanti così come lo sono i diritti dell'altra fazione di abitanti, ossia di coloro che hanno scelto di vivere a San Felice per garantire ai propri cani notevoli spazi verdi dove poter correre e "socializzare" nelle condizioni più naturali.

Da quanto fin qui emerso questi ultimi, ossia i proprietari di cani, sono in perenne lotta con i Sanfelicini che non amano gli animali!

Stabilito che è giusto riconoscere i diritti di tutti, mi permetto di suggerire una possibile soluzione al problema degli animali nel quartiere, con l'obiettivo primario di far convivere tutti in modo armonioso.

Si potrebbero creare delle "zone protette" ovvero con destinazione diver-

sificate: alcune assolutamente vietate ai cani, per esempio i "golfi" della VIII Strada e I Strada in cui ci sono i parchi giochi e altre come il prato sopra la Standa, dove non vi è frequente passaggio di persone, dove poter lasciare liberi i cani.

I proprietari degli animali devono essere comunque responsabili della aggressività del proprio cane e comportarsi di conseguenza. Se è necessario, munirlo di museruola o impartirgli una buona ubbidienza.

Non sto proponendo delle arene in cui i cani possano sbranarsi, ma al contrario spazi dove i cani possano giocare.

Negli altri "golfi" e spazi verdi i cani dovrebbero essere tenuti al guinzaglio o con museruola. Chiaramente al guinzaglio o con museruola anche in strada e nel centro commerciale. In questa zona del quartiere si potrebbe far applicare il procedimento (già in vigore in altri Comuni), che obbliga i proprietari di cani a munirsi di paletta per recuperare gli escrementi del proprio animale.

Siamo tutti a conoscenza del fatto che la Legge vieta di lasciare liberi e senza museruola i cani, ma essendo San Felice un quartiere privato si potrebbe creare una regolamentazione più specifica ed adeguata alle necessità dei suoi abitanti che contribuiscono indistintamente ai costi di manutenzione del verde comune.

Elena Blanc Faruffini

LEGARCHIA

Leggendo sul Giornalino alcuni resoconti dell'attività della nuova amministrazione leghista di Segrate si potrebbe avere l'impressione che tutto stia filando liscio, nei migliori dei modi.

Dopo la gestione Turri conclusasi miseramente con l'arresto di quasi tutti i componenti della vecchia giunta non avrebbe dovuto essere difficile per la nuova classe politica segreatese fare di più e di meglio, tenuto anche conto del notevole avanzo di gestione (4,5 miliardi) ereditato dalla precedente amministrazione.

Siano i cittadini a giudicare quanto di buono è stato fatto in questi cinque mesi. Vi è però da parte di molti la sensazione che al di là dei risultati ottenuti o mancati, sia in atto a Segrate una lenta ma progressiva compressione da parte della Lega intesa come Sindaco, Giunta e maggioranza consiliare, delle varie forme di democrazia partecipativa esistenti all'interno del Comune. Ecco alcuni esempi.

Vengono a più riprese denunciati omissioni e ritardi nell'invio ai Consigli di Circoscrizione delle richieste di pareri sui vari problemi oggetto poi di delibere consiliari, tanto che i Consigli stessi hanno più volte la-

mentato di essere nell'impossibilità di esprimere tempestivamente le proprie valutazioni.

Recentemente il Consiglio Comunale, nonostante l'opposizione di tutti i gruppi consiliari (eccetto la Lega) e degli stessi Consigli di Circoscrizione ha approvato un nuovo regolamento che ha definitivamente svilito le funzioni di questi organi limitandone la consultazione obbligatoria solo a casi particolari.

Con il pretesto di adeguarlo alle recenti leggi, lo Statuto Comunale è stato di recente stravolto, col voto contrario di gran parte dell'opposizione e senza il necessario coinvolgimento di tutte quelle forze sociali che avevano contribuito a realizzarlo, limitandosi la Giunta a promettere entro un anno una nuova revisione.

La Giunta leghista ha preferito non ascoltare nessuno e approvare a maggioranza. La maggioranza appunto: la Lega, vanta 18 consiglieri su 30, ma i contributi e le critiche provenienti dai banchi dell'opposizione vengono seccamente ribattute solo dall'indiscusso leader del Carroccio, il Sindaco Ligarotti. I consiglieri leghisti silenti e discreti durante i dibattiti e le discussioni sulle varie delibere, si risvegliano com-

patti e ubbidienti solo in sede di votazione. Per evitare di "perdere tempo in inutili discussioni" sembra che il nuovo regolamento del Consiglio Comunale allo studio della Giunta preveda interventi di un solo consigliere comunale per gruppo e della durata di non più di cinque minuti ciascuno. Ma perché allora non abolirli del tutto i Consigli comunali?

Ultima perla dell'amministrazione è stata la nomina dei revisori dei conti, tutti professionisti scelti dalla Lega, nessuno dell'opposizione. Chi controllerà i controllori?

Queste e altre situazioni sono oggetto in questi giorni di sdegnati documenti di protesta di tutti i gruppi di opposizione e dei Consigli di Circoscrizione (anche a maggioranza leghista come quello di San Felice) molti dei quali minacciano dimissioni in massa in caso continuasse a non tenersi in doveroso conto la loro insostituibile funzione di stimolo e controllo dell'attività amministrativa.

Se questo è il rinnovamento che caratterizza la seconda repubblica c'è il rischio che molti rimpiangano la prima chiedendosi se non si stava meglio quanto si stava peggio.

Corrado Limentani

CINCIALLEGRE, GRAZIE!

Proseguiamo con l'argomento del verde a S. Felice con alcune informazioni sui parassiti, forniteci dall'agronomo dr. Regondi e dal geom. Scaglia che curano il nostro parco-giardino.

Come avviene per tutte le zone molto vegetative, S. Felice è molto esposto a vari parassiti delle piante. Particolarmente diffusi gli "afidi", simili a pidocchietti verdi che si nutrono della linfa e provocano seri danni soprattutto alle rose.

Nei balconi e giardini privati non molto estesi si possono debellare ricorrendo ai prodotti appositi del commercio. Il trattamento preventivo è in fase sperimentale.

Nel nostro parco gli afidi costituiscono un serio problema: rovinano le rose, particolarmente curate, che formano bellissimi spazi colorati.

Senza ricorrere a prodotti chimici, banditi dalla nostra amministrazione condominiale, salvo rarissimi casi in cui si deve proprio ricorrere a prodotti di classe IV, si cerca di sfruttare la competizione vitale esistente tra afidi e coccinelle, ma sempre relativamente ad aree limitate. La diversa durata del ciclo riproduttivo porterebbe inizialmente uno sterminio di afidi, seguito però da un forte effetto "rebound".

Altro diffuso e sgradito parassita è la "Ifantia americana", comunemente nota come "gatta pelosa". Ripu-

gnante com'è, non viene mangiata da merli, passeri, piccioni ecc. Unica eccezione è la cinciallegra.

Allo scopo di intensificare la caccia all'Ifantia da parte delle cinciallegre, sono state installate nel parco una cinquantina di cassette con foro adatto all'entrata delle cinciallegre, per ospitare tali pennuti.

Un recente controllo ha dato esito positivo: buona parte delle cassette sono state occupate da coppie di cinciallegre, liete di aver trovato un nido... prefabbricato. Difatti nel nostro parco non essendovi disponibili tronchi di vecchi alberi caduti ove è più facile nidificare, la costruzione di nidi è piuttosto difficoltosa. Prossimamente verrà messo in atto un trattamento biologico anti-Ifantia, basato sull'azione di un bacillo che interferisce, una volta assunto, col metabolismo nutrizionale del parassita, alterandolo.

I trattamenti diserbanti e anti-parassiti selvaggi cui si è fatto ricorso in agricoltura hanno sconvolto l'ecosistema e fatto sparire lucciole, maggiolini, farfalle, rane. Grazie agli accorgimenti che i nostri appassionati tutori del verde mettono in atto, rivedremo presto lucciole, maggiolini e farfalle?

Il geom. Scaglia ed il dr. Regondi non hanno dubbi: "A S. Felice certamente sì".

Bruno De Vecchis

annunci annunci annunci

- Il Gruppo Solidarietà segnala: Sig. Romeo Giuseppe cerca lavoro come autista (camionista) o anche come operaio generico
- Vendo box 2° strada, Torre 3. Tel. 7533169
- Insegnante referenziata impartisce accurate lezioni di italiano, latino e greco. Disponibile giugno e luglio, anche a domicilio. Tel. 7532878
- Vendo 2 azioni del Malaspina Sporting Club ad un prezzo incredibile. Tel. 7531504 ore pasti
- Appartamento 160 mq., 4 locali, 3 bagni, in Torre Strada Malaspina, 7° piano, 2 box, vendo. Tel. 7531197 ore serali
- Cedesi videoteca e musica in Centro Commerciale S. Felice, possibile sviluppo con Hi Fi. Prezzo interessante. Tel. 70300258
- Magazzini da 80 a 600 mq. Vendesi Tunnel S. Felice, passo carraio, luce, acqua, possibilità wc. Tel. al 7533693 ore ufficio

LIBRI DI TESTO

Presso la cartoleria di San Felice, tel. 7531675, si possono prenotare tutti i libri di testo. Se lo farete entro il 30 luglio riceverete un simpatico omaggio.

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Si informa che dal 10/7 all'1/9 il guardaroba è chiuso. Si prega in tale periodo di non portare pacchi. Neanche in chiesa.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9, 18.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: E' necessario accordarsi almeno 15 giorni prima.

Telefono Parroco 7530.325
Telefono don Walter 7530.887

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10-12. Tel. 70300844.

GRUPPO SOLIDARIETÀ

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri.
Martedì e Giovedì: ore 10-12/15.30-17.30.
Venerdì: ore 15.30-17.30.
Tel. 70300844.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20, festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioltello; tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo; tel. 5470269; Fraternalità Misericordia Segrate; tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco; tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Orario estivo in vigore dal 11/6 al 29/7 e dal 29/8 al 12/9

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 13.17; 13.59; 14.37; 15.27; 16.17; 17.02; 17.37; 18.00; 18.21; 18.40; 19.01; 19.24; 19.50; 20.22a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 13.17; 13.59; 14.37; 15.27; 16.17; 17.02; 17.37; 18.04; 18.30; 18.57; 19.24; 19.50; 20.22a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse terminano al P.le Aeroporto Linate: 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2

Dal lunedì al venerdì: 6.32; 6.56; 7.17; 7.38; 8.04; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.50; 12.30; 13.11; 13.50; 14.30; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.51; 18.11; 18.31; 18.52; 19.13; 19.34; 19.55; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.56; 7.17; 7.38; 8.04; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.50; 12.30; 13.11; 13.50; 14.30; 15.20; 16.10; 16.50; 17.15; 17.40; 18.08; 18.35; 19.02; 19.32; 19.55; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

a = corse da P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Circonvallazione 6: dalle 12.30 di venerdì 24 giugno alle 12.30 di venerdì 1 luglio.

Lavenderie: Via Borioli 22: dalle 12.30 di venerdì 1 luglio alle 12.30 di venerdì 8 luglio.

Redeciesio: Via delle Regioni 36: dalle 12.30 di venerdì 8 luglio alle 12.30 di venerdì 15 luglio.

Vimodrone: Via 4 Novembre 32: dalle 12.30 di venerdì 15 luglio alle 12.30 di venerdì 22 luglio.

La farmacia dell'Aeroporto Forlanini (ar-riv) è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 22.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari. Tel. 7532559.
Venerdì 8.30-12.30.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.
Centro Commerciale - tel. 7532850.

RIFIUTI

Carta: il camioncino del servizio Comunale passa da ogni portone il venerdì mattina.

Pile: contenitore a disposizione all'interno del negozio dell'elettricista Attardi al Centro Commerciale.

Medicine scadute: contenitore a disposizione all'interno della farmacia al Centro Commerciale.

Rifiuti ingombranti: servizio di ritiro a pagamento del Comune di Segrate.

Lattine: contenitore al Centro Commerciale.

Vetro: contenitore al Centro Commerciale.

CONCERTO PER PIANOFORTE

Martedì 7 Giugno si è svolto nel Cinema parrocchiale un concerto per pianoforte a quattro mani in favore dell'A.V.S.I. (Associazione volontari per il servizio internazionale), beneficiaria dell'edizione di quest'anno della Festa di San Felice. In programma il "Klavierstucke op. 85" di Robert Schumann, le "Variazioni op. 23" e le "Danze Ungheresi n° 2 e 5" di Johannes Brahms. I brani sono stati eseguiti da due giovani e promettenti pianisti milanesi, Manuela Migliore e Filippo Bulfamante, formati come duo nell'ottobre del 1992 presso la Civica Scuola di Musica di Milano e vincitori nel 1993 del concorso "Città di Alasio" e nel 1994 del concorso "Città di Villar Perosa". I due proseguono attualmente studi di approfondimento della letteratura pianistica a quattro mani e per due pianoforti con particolare interesse al repertorio del periodo romantico.

Il concerto, curato sin nei minimi dettagli, rappresentava un esperimento, essendoci un progetto per organizzarne una serie, per l'anno prossimo e si può decisamente dire che l'esito è stato più che positivo. Unica nota stonata, la scarsa partecipazione dei sanfeliciani.

Sulle oltre duecento persone presenti, i rappresentanti del quartiere non superavano le quaranta unità, nonostante il concerto fosse stato reclamizzato con largo anticipo. I presenti hanno comunque assistito ad un ottimo concerto ed hanno potuto passare una serata in compagnia senza doversi però allontanare da San Felice. L'esperienza è sicuramente stata positiva e andrebbe ripetuta così da permettere a tutti, appassionati e non, di ascoltare della buona musica.

Al concerto, come ogni grande evento che si rispetti, ha fatto seguito un apprezzatissimo ab-buffet.

Carlo Koch

GUARDA NEL GOLFO: C'È L'AUTO DEI GUARDIANI!

Vorrei sottoporre all'attenzione degli abitanti di San Felice alcuni episodi che a me sembrano inquietanti.

Nel verbale della riunione di Consiglio del 9/3/94 si legge:

"L'Amministratore illustra il problema creato dall'esigenza di curare costantemente i passaggi pedonali... potrebbe quindi essere opportuno procedere a modificare i vialetti con soluzioni... che potrebbero consentire alle guardie di attraversare i golfi, almeno di notte, (!!!) con l'autovettura (!!!) per un controllo più efficace..." Il che, oltre a tutto, è in contrasto con l'art. 29 del Regolamento di Condominio Centrale.

Nella riunione pubblica del consiglio di Circostrizione del 14 aprile si è parlato della strade di San Felice: ma non per cercare di stabilirne una volta per tutte lo stato giuridico, quanto per una loro eventuale cessione al Comune. Tralasciando ogni altro commento, a me - per una perversa associazione di idee - è venuta in mente una clausola della inefficace ma firmata transazione con la Prunus dove si recita: "La Prunus S.p.A. ... dichiara di rinunciare, sino a quando da parte della Pubblica Amministrazione non venga richiesto il trasferimento della proprietà della Strada Anulare di San Felice al demanio comunale, ad ogni relativa pretesa, ragione o diritto di servitù di passaggio e di uso in favore del proprio lotto edificatorio a terziario (traduzione: quando il Comune dovesse richiedere le strade non vi diamo più i 30 milioni all'anno e andiamo avanti e indietro a nostro piacere). A chi è venuta l'idea di tirar fuori un così delicato argomento, e perché, e perché ora, e perché senza averne prima parlato ai cittadini?

Qualcuno si è lasciato sfuggire di bocca che nel settembre del '93 dall'amministrazione di San Felice è pervenuta all'ufficio tecnico del Comune una lettera del dott. Alfano di appoggio alla richiesta di licenza per opere da realizzare in violazione delle regole condominiali e contrattuali che vincolano i proprietari di unità immobiliari del quartiere: il che è grave perché trascende i poteri e i doveri dell'amministratore. Incredula, ho chiesto copia della lettera, ma mi è stato risposto che non era possibile darmela in visione in quanto documento "privato" perché inviato al condominio (a quel tempo consigliere) e al... comune! Quest'ultimo invece ne ha concesso copia.

Una persona che non può portare pesi, nei giorni della grande confusione per i lavori di asfaltatura del Centro Commerciale aveva posteggiato l'auto vicino alla Standa per recarsi a fare delle compere: un vigile di Segrate ha pensato bene di multarla (in mancanza di ogni segnaletica) e in amministrazione hanno risposto che nei confronti dei Vigili di Segrate nulla possono (nemmeno invitarli ad agire con buon senso in situazioni di emergenza?). Una sola considerazione: ma è questa la San Felice che vogliamo, con le auto in giro nei golfi, le strade aperte a chi vuol entrare a far picnic sui nostri prati, un Comune al quale si cerca di affibbiare la risoluzione di problemi tra condomini e con il quale non si dialoga invece di problemi quotidiani e contingenti, un'amministrazione che dispone dei beni dei propri amministratori senza consultarli e senza attenersi alle loro decisioni, letteralmente "sven-dendoli" a enti pubblici e privati?

G. Pugliese Limentani

LA FAMIGLIA E' IL LUOGO IN CUI SI COSTRUISCONO LA PACE E IL CORAGGIO DI VIVERE

Domenica 9 maggio si sono celebrati gli anniversari di matrimonio. L'anno internazionale della famiglia, proclamato con solennità dall'ONU e accolto dalla Chiesa come evento importante per tutti i cristiani, nonostante alcune difficoltà iniziali e alcune prese di posizione alquanto discutibili o addirittura pericolose per l'umanità - come il documento preparatorio per la conferenza sullo sviluppo dei popoli (conferenza del Cairo) - ci deve ricordare l'importanza del ruolo della famiglia e dell'amore per la nostra società attuale. Che cosa dobbiamo allora fare? Come

comunità cristiana si deve insistere nell'annuncio della verità sul matrimonio e sulla famiglia quale l'ha accolta da Dio; dobbiamo promuovere una grande e corale preghiera per la famiglia e con la famiglia. Infine occorre educare e sostenere persone e nuclei familiari, che siano testimoni di cosa sia e come possa vivere una famiglia cristiana. Celebrare la fedeltà nel matrimonio e nell'amore dopo 40, 30, 25 anni diventa allora per tutti un segno che l'amore è possibile, che vivere i valori caldi e forti della famiglia è una scelta che appaga il cuore e la vita delle perso-

ne, che educare i figli è ancora oggi una sfida possibile ed avvincente. A San Felice esistono tante famiglie che credono seriamente nella loro scelta fatta il giorno del matrimonio. E' a queste famiglie che mi rivolgo perché aiutino chi è in difficoltà o chi inizia l'avventura dell'amore. E' a loro che chiedo il coraggio di proporre una vita credibile e bella, fatta di piccole cose ma animata da grandi ideali vissuti nel concreto. Forse questo può essere il modo migliore per onorare seriamente l'anno internazionale della famiglia.

Don Walter

FIORI PER LA SIG.RA BRIGIDINI

Vorrei impiegare meglio il mio tempo, ma mi vedo costretto a rispondere all'articolo della Sig.ra Brigidini apparso il 10/4/94 su 7 Giorni a S. Felice.

La ringrazio per il "rampante giovanottone" e la perdono per avermi contemporaneamente definito, nel suo articolo, con i seguenti epiteti: maleducato, ingiurioso, screanzato, aggressivo, ignorante, rozzo, disinformato, ecc. ecc...

Lei, che è così "esperta professionalmente", come definirebbe chi preferisce gli aggettivi sopra citati? Ma la perdono proprio perché Lei si è definita molto più anziana di me.

Anzi, sono il primo a scusarmi con la Sig.ra Brigidini per averLe dato della "bugiarda e abusivista" nella foga del mio discorso, ma la Signora, che aveva esordito nel suo intervento all'assemblea del 14/12/93 dichiarandosi dapprima non abusivista e subito dopo ammettendo di aver un balcone "chiuso" condonato, se l'è andata un po' a cercare. Per farmi perdonare Le invierò un mazzo di rose.

Al mazzo di rose allegherò anche una videocassetta illustrante alcune opere antiregolamentari.

Dopo averLa vista credo che la Sig.ra Brigidini sarà d'accordo con me, tenendo conto che sia Lei che io, quando abbiamo acquistato in Sanfelice, ci siamo reciprocamente impegnati a rispettare un regolamento condominiale pattizio (non sono poi così disinformato come Lei afferma).

Tale Regolamento potrà essere criticabile, come ogni cosa di questo mondo, ma, appunto perché pattizio, costituisce degli oneri reali su ogni immobile.

Questo la Sig.ra Brigidini dovrebbe ben saperlo data la sua preparazione professionale.

Fino Maurizio

IL TAGLIO DELL'ACERO

Desideriamo rispondere alla lettera della Signora Bruniera e dei 15 firmatari che con lei hanno protestato per il taglio dell'acero. Abbattere un albero è sempre triste, ce ne rendiamo perfettamente conto. Ma se l'acero, "splendido e di più di vent'anni" è stato tagliato, evidentemente una ragione c'è stata. E la ragione è semplice: l'albero, che era stato piantato da un privato una ventina d'anni or sono troppo vicino al numero 6 dell'Ottava Strada, era malato. In più, la sua crescita era stata di forte ostacolo a quella degli altri alberi (tre liquidambra piantumate nella logica dell'architettura sanfelicina all'origine del golfo) che gli erano accanto. Ed è vero: i rami dell'acero, troppo cresciuti, rappresentavano spesso un rischio per la nostra abitazione.

Ma una cosa va detta: se l'acero è stato tagliato, questo non è avvenuto per nostro capriccio, o perché si volesse affermare chissà quale diritto autoritario. Della questione (potatura o taglio che fosse) era stata incaricata la "Commissione del verde", alla quale ci consta sia demandata ogni decisione in materia qui, a San Felice. E questo non una settimana prima che il taglio avvenisse, ma due anni fa. L'agronomo incaricato aveva poi deciso che la pianta, ammalata, avrebbe dovuto essere recisa. E così è stato.

Quindi: nessuna prevaricazione, nessun atto antidemocratico, nessun sadismo botanico.

Vogliamo aggiungere, comunque, una considerazione di carattere formale. Ognuno, ovviamente, è libero di criticare e di protestare; vivaddio, questo è un Paese democratico. Ma criminalizzazioni come quella che abbiamo letto su una vicenda peraltro abbastanza marginale, e volgarità come quella sui costi dell'operazione di abbattimento, francamente, ci paiono decisamente eccessive. Forse gli alberi abbattuti per produrre la carta di "7 Giorni a San Felice" meriterebbero migliori sorte.

Sergio e Santa Di Piero

"7 giorni a Sanfelice" è, da sempre, una tribuna aperta sui problemi, grandi e piccoli del quartiere. Gli scritti che ospitiamo possono a volte dispiacere ad alcuni, ma certamente non sono offensivi. "7 giorni a San Felice", inoltre non nega la possibilità di replicare a chi viene chiamato in causa. Solo se così non fosse, ci sarebbe ragione di valutare negativamente la sorte degli alberi abbattuti per produrre la carta su cui viene stampato.

I.p.

CARTA = SPAZZATURA

Ho telefonato in Comune (ecologia tel. 2690.2244) e una signorina mi ha detto che l'appalto per il ritiro della carta da macero non è ancora stato assegnato e che la carta che sto accumulando nel box la devo portare alla discarica. Quindi il furgoncino non sembra passare ogni venerdì, e francamente non vedo proprio i condomini preparare ben legati i vecchi giornali e collocarli il giovedì sera davanti ai portoni per il ritiro.

Quindi ritengo che la carta finisca nella spazzatura e buona notte al secchio ed al ricupero, infatti vedo spesso fasci di giornali nel relativo locale.

Chi è così ingenuo e romantico e si ostina a sperare che l'Italietta diventi un paese moderno, progredito, con lacune e difetti sopportabili e entro la normalità, non dovrebbe mai dimenticare la disorganizzazione organizzata, i programmi sempre di-

scussi e sempre rimandati, il "chi te lo fa fare", l'"arrangiati", il "pensa alla salute", il "tira a campare" che avvelenano ogni cosa, e rendono definitivo tutto ciò che è provvisorio.

Nel 1985 l'Italia guidava la classifica europea dei produttori di carta da macero. Oggi naviga nelle ultime posizioni. Continuano a importare il 90% delle materie prime con notevole aggravio della nostra bilancia commerciale. L'Ente Cellulosa e Carta (Società SIVA) che fornisce la metà della carta per giornali e riviste ne sa qualche cosa. Inoltre molte ditte seriamente impegnate nel ramo non riescono a smaltire i loro rifiuti cartacei. Esempio: la DMS Diffusione Immagine ha invitato a ritirare decine di quintali, ma Amsa, Istituto dei Ciechi, Missioni Pime, Comitato Difesa Consumatori, Associazione Lotta Contro il Cancro, Assoricuperi, Lega Italiana Tumori, nessuno a accettato il carico "gratuito" di carta. Tutto va nella spazzatura. A chi conviene?

E proprio vero che la differenza fra la stupidità e l'intelligenza è che l'intelligenza ha dei limiti, e contro gli stupidi anche gli dei lottano invano.

Tutti si aspettano il "cambiamento"; ma quello degli altri. I falegnami continuano a mettere le viti col martello, al semaforo rosso siamo sempre in meno a fermarci, le scatole vuote delle sigarette vengono buttate qua e là. E così dalle piccole cose (si fa per dire) via via alle cose più importanti tutto rimane come prima.

Mi sia consentita una domanda: allora questa benedetta carta da macero?

Mario Paltrinieri

TELECAMERE ANTI-LADRI

Lodevole l'intenzione di garantire una maggiore sicurezza notturna consentendo alle nostre guardie di pattugliare i golfi.

Non altrettanto lodevole la proposta avanzata nella riunione di consiglio del 9/3/94, di allargare i sentieri (Lit. 60.000/mq) per permettere alle nostre guardie di pattugliare i golfi con la loro autovettura.

Credo che la maggioranza dei Sanfelicini si opporrà ad una tale iniziativa, anche perché ritengono che le nostre guardie svolgerebbero il loro compito pattugliando i golfi a piedi.

Sarebbe così più facile evitare che i malintenzionati all'opera sospendessero il loro "lavoro" in attesa che una autovettura, certamente non silenziosa, sia passata.

Una proposta più sensata, più efficiente e meno costosa potrebbe essere quella di monitorare, con telecamere videoregistrate, tutto quanto avviene nelle zone più a rischio e, soprattutto, all'ingresso.

Una sanfelicina